

minori, segno ed esprimo un numero assai minore del vero.

Ma sebbene questa mia fatica sia parto di oltre dieci anni di ricerche, pure tuttavia io confesso di non aver letti intieramente tutti quelli e altri Codici, o libri impressi, che mi passarono per le mani. Alcuni, e questi furono molti, sono stati letti da me distesamente, perchè non avendo indici non sapeva ove potessero esser locate certe minute cognizioni, che mostravano dovervisi ritrovare. Altri da me furono consultati solamente negli indici dei Capitoli e materie in guisa che in parecchi vedendo nulla potervi essere al mio proposito, ne sorpassava ogni ulterior esame. Altri fummi necessario esaminarli quasi in ogni pagina affine di rilevar le materie che vi si trattavano, e di altri ho consultate solamente alcune porzioni. Ho creduto necessario avvertire il Pubblico di ciò, perchè nominando io tanti Manuscritti e libri a stampa, oltre moltissime Carte notariali, non si credesse poi, che io volessi con una ciarlataneria da uomo erudito dar ad intendere di averli letti tutti intieri; per lo che fare dieci anni certamente non sarebbero bastati.

Notabile quantità eziandio di Manuscritti mi fu prestata dall' Illustrissimo Signor Abbate Luigi Canonici, la di cui Biblioteca in ogni genere di materie Orientali e Occidentali è sopra ogni credere fornita a dovizia di libri stampati e Manoscritti de' più rari, più classici e più pregiati, che desiderare unquam si possano. Ella è una maraviglia, che un uomo solo abbia potuto rinvenire tanta copia di libri preziosissimi, così rari, così ricercati, così  
an-